

Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

Gli studenti stranieri iscritti negli atenei torinesi: gli studi, la provenienza e il sostegno

di Federica Laudisa, Daniela Musto e Alberto Stanchi*

Introduzione

La mobilità studentesca nell'istruzione universitaria è senza dubbio un fenomeno in espansione, come emerge dai dati OCSE, da cui risulta che dal 1998 al 2002 gli studenti stranieri sono aumentati del 34,2%. Ciò si può spiegare con i vantaggi che derivano dalla mobilità sia ai singoli individui che agli istituti universitari ed i paesi: i primi, infatti, ampliando la loro conoscenza di lingue, e di culture e sistemi diversi dal proprio, aumentano le loro prospettive di inserimento nel mercato del lavoro; i secondi, ne traggono benefici finanziari – quali, ad esempio, ritorno economico per la città ospitante nonché aumento degli introiti per gli atenei –, oltre che di arricchimento umano e culturale. La mobilità, inoltre, può contribuire allo sviluppo di una competizione virtuosa fra gli atenei per l'offerta di programmi di qualità, e favorire la costruzione di *network* sociali. Questi benefici hanno indotto molti Stati ad attuare delle politiche specificatamente mirate all'attrazione di studenti stranieri e all'incremento della mobilità.

Se si compara la situazione italiana a quella degli altri Paesi OCSE, sotto il profilo dell'“internazionalizzazione” dell'istruzione universitaria, il dato non è confortante: l'Italia è uno dei paesi con la minore percentuale di studenti stranieri iscritti, pari all'1,5% sul totale degli studenti universitari, contro una media OCSE del 5,7%, e contro una percentuale del 10% in Francia, Germania e Regno Unito. Dalla figura 1 emerge inoltre che in quattro anni, dal 1998 al 2002, la mobilità internazionale in Italia è cresciuta in misura decisamente modesta, corrispondente a +0,3%.

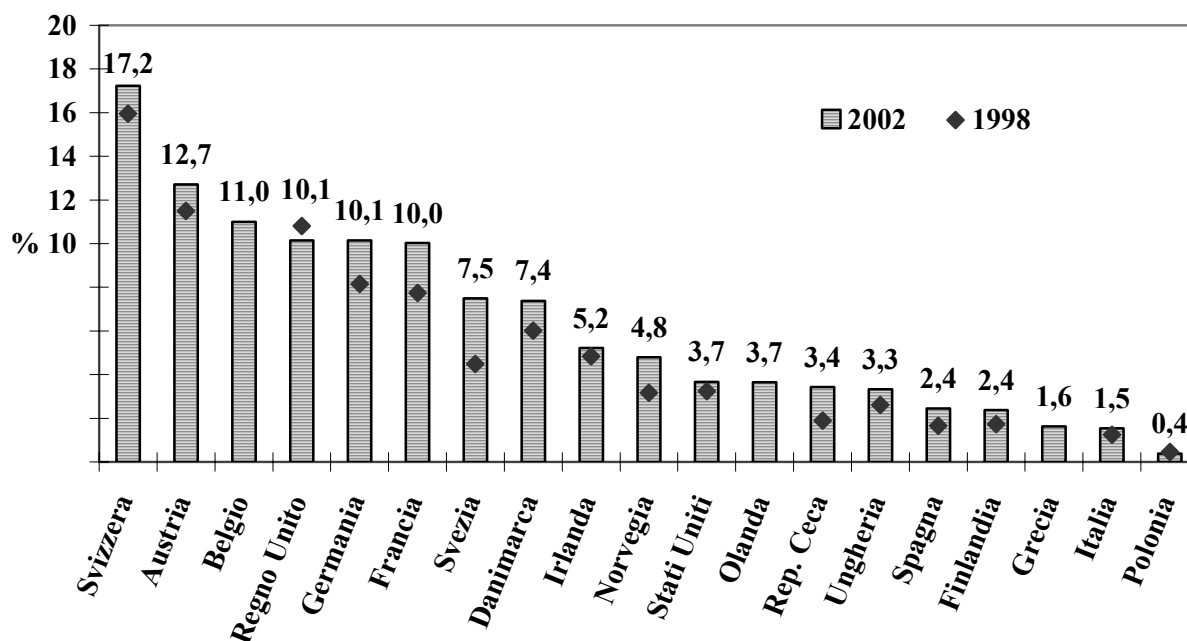
Considerato pari a 100 il numero di studenti stranieri che studiano nell'area OCSE, si osserva che un numero relativamente piccolo di Stati accoglie la quota più consistente, ovvero gli Stati Uniti (30% degli studenti stranieri), seguiti dal Regno Unito e la Germania (12%), l'Australia (10%) e la Francia (9%); l'Italia attrae il 2% degli studenti stranieri, un dato su cui influisce senza dubbio il fattore linguistico – è probabile, infatti, che chi si reca negli Stati Uniti o nel Regno Unito abbia appreso l'inglese nel paese di origine –, sebbene la lingua da sola non possa essere sufficiente a spiegare la bassa percentuale di studenti stranieri nel nostro paese.¹

* Il lavoro è frutto di una riflessione comune, tuttavia, il paragrafo 1 è da attribuire ad Alberto Stanchi, il paragrafo 2 a Daniela Musto, mentre l'introduzione e il paragrafo 3 sono da attribuire a Federica Laudisa.

¹ Si veda *Education at a Glance*, OECD, 2004.

Si precisa, tuttavia, che l'OCSE definisce studente straniero colui che non ha la cittadinanza del paese in cui studia, ed in molti casi non è possibile distinguere fra coloro che sono immigrati (o i cui genitori sono immigrati), e che quindi sono nati o vivono da tempo nel paese in cui frequentano l'università, e coloro che si spostano espressamente per ragioni di studio. Ciò porta a sovrastimare il dato di alcuni paesi.

Fig. 1 - La percentuale di studenti universitari stranieri sul totale iscritti (2002)



Fonte: Education at a Glance, OECD, 2004.

Nel presente documento si effettua un'analisi sugli studenti stranieri iscritti negli atenei torinesi. Più specificatamente, nella prima parte, si fornisce un quadro circa le caratteristiche degli studenti universitari stranieri; nella seconda, si concentra l'attenzione sugli interventi attuati dagli atenei a favore degli studenti stranieri in generale, ed in particolare a favore di quelli che partecipano a programmi di mobilità; nel terzo paragrafo, infine, si esaminano le caratteristiche degli stranieri beneficiari di borsa di studio regionale. Ove possibile si è cercato di collocare la realtà piemontese rispetto a quella delle altre regioni italiane.

Gli studenti stranieri nei due atenei torinesi

Gli stranieri provenienti da paesi membri della Comunità Europea e gli stranieri extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno², possono accedere ai corsi universitari a parità di condi-

² Esistono cinque tipologie di carte di soggiorno che permettono di considerare uno straniero regolarmente soggiornante e ne autorizzano pertanto l'iscrizione all'Università: il permesso di soggiorno per lavoro subordinato o autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per condizione di apolide; lo studente deve essere in possesso di titolo di studio superiore conseguito in Italia o equipollente se acquisito all'estero (DL 286/98, art.39 comma 5).

zioni con gli studenti italiani. Presso l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino, nell'a.a. 2004/05, gli studenti stranieri sfiorano le 2.000 unità³, di cui 1.422 all'Università degli Studi di Torino e 536 al Politecnico di Torino. Essi rappresentano il 2,2% degli studenti totali iscritti.

Tab. 1.1 – Iscritti totali all'Università di Torino e al Politecnico di Torino con cittadinanza straniera nell'a.a. 2004/05

Ateneo	Iscritti stranieri v.a.	% sul totale iscritti
Università di Torino	1.422	2,2%
Politecnico di Torino	536	2,3%
Totale	1.958	2,2%

Nota: nel conteggio degli studenti iscritti sono stati esclusi gli studenti stranieri iscritti a singoli insegnamenti facenti parte dei programmi di mobilità internazionale (*Erasmus, Socrates*, ecc.), gli iscritti a master, a corsi di dottorato e di specializzazione.
Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

Nel periodo 1998/99 - 2004/05, il numero di soggetti stranieri iscritti al primo anno nei due atenei torinesi è passato da 120 unità a oltre 470 (dallo 0,9% al 2,9% sul totale immatricolati). In termini percentuali, il peso degli immatricolati con cittadinanza straniera è simile nei due atenei, pur presentando andamenti parzialmente diversi nel tempo.

Tab. 1.2 – Immatricolati all'Università di Torino e al Politecnico di Torino con cittadinanza straniera (dall'a.a.1998/99 all'a.a.2004/05), in valore assoluto e percentuale sul totale immatricolati

Ateneo	1998/99		1999/00		2000/01		2001/02		2002/03		2003/04		2004/05	
	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Università di Torino	93	1,0	177	1,8	165	1,6	318	2,3	323	2,3	358	2,4	352	2,8
Politecnico di Torino	26	0,8	33	0,9	62	1,6	112	2,7	133	3,4	93	2,4	122	3,1
Totale	119	0,9	210	1,5	227	1,6	430	2,4	456	2,6	451	2,4	474	2,9

Fonte: Comitato nazionale per la valutazione per 1998/99-2000/01, Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino per anni successivi

Nota: l'aumento registrato fra il 2000/01 e gli anni successivi va in parte imputato alla difformità di rilevazione, nel primo caso è stata considerata la residenza, nel secondo la cittadinanza. Nel conteggio degli immatricolati sono stati esclusi gli studenti stranieri iscritti a singoli insegnamenti facenti parte dei programmi di mobilità internazionale (*Erasmus, Socrates*, ecc.).

³ Si precisa che nel presente documento si intendono per stranieri, gli studenti che *non* hanno la cittadinanza italiana.

La facoltà con la più alta percentuale di immatricolati con cittadinanza straniera è Medicina e Chirurgia, seguita da Ingegneria dell'Informazione e da Lingue e Letterature straniere. In termini assoluti, Economia conta 75 studenti stranieri, Lingue 70, Scienze Politiche 53 (Tab. 1.3).

Tab. 1.3 – Immatricolati totali e con cittadinanza straniera all'Università di Torino e al Politecnico di Torino suddivisi in base alla facoltà nell'a.a. 2004/05

Facoltà	Immatricolati		
	totali v.a.	Stranieri v.a.	% stranieri
Medicina e Chirurgia	788	50	6,3%
Ingegneria dell'Informazione	871	51	5,9%
Lingue e letterature straniere	1.262	70	5,5%
Economia	2.274	75	3,3%
Scienze Politiche	1.648	53	3,2%
Medicina Veterinaria	94	3	3,2%
Architettura I	470	15	3,2%
Architettura II	451	14	3,1%
Scienze M.F.N.	1.140	29	2,5%
Giurisprudenza	1.447	36	2,5%
Ingegneria I	1.589	35	2,2%
Farmacia	47	1	2,1%
Psicologia	387	8	2,1%
Scuola di Amministrazione Aziendale	57	1	1,8%
Scienze della Formazione	656	10	1,5%
Ingegneria II	150	2	1,3%
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria Gestionale	394	5	1,3%
Biotecnologie	95	1	1,1%
Agraria	427	4	0,9%
Lettere e Filosofia	1.543	9	0,6%
Corsi interfacoltà	182	1	0,5%
S.U.I.S.M.	396	1	0,3%
Scienze Strategiche	34	-	0,0%
Totale complessivo	16.402	474	2,9%

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

La Tab. 1.4 riporta i principali Paesi di cittadinanza degli studenti iscritti nei due atenei torinesi. Dai dati emerge che Albania, Romania e Perù contribuiscono per quasi la metà degli iscritti, mentre si rileva una elevata concentrazione per Paese di cittadinanza: quasi il 70% degli studenti stranieri proviene da soli 7 Paesi.

Tab. 1.4 – Immatricolati stranieri all'Università di Torino e al Politecnico di Torino nell'a.a. 2004/05, suddivisi in base al Paese di cittadinanza

STATO	Totale	%	% cumulata
Albania	132	27,8%	27,8%
Romania	61	12,9%	40,7%
Perù	36	7,6%	48,3%
Marocco	30	6,3%	54,6%
Camerun	30	6,3%	61,0%
Iran	13	2,7%	63,7%
Bulgaria	11	2,3%	66,0%
Altri Paesi	161	34,0%	-

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

Risulta di un certo interesse analizzare la facoltà nelle quali sono iscritti gli studenti provenienti dai Paesi dai quali arriva il maggior numero di studenti. La Tab. 1.5 mostra come, per quanto riguarda l'Università di Torino, gli studenti albanesi e rumeni si distribuiscono in modo abbastanza uniforme in un certo numero di facoltà, mentre gli studenti greci e peruviani privilegino di gran lunga la facoltà di Medicina. Nella Tab. 1.6 sono riportate le stesse informazioni, riferite però al Politecnico di Torino.

Tab. 1.5 – Distribuzione % per facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali Paesi in termini di studenti stranieri, Università di Torino, a.a. 2004/05

Facoltà	Albania	Romania	Grecia	Perù	Totale
Agraria	1%	-	4%	-	1%
Economia	18%	22%	3%	13%	16%
Farmacia	4%	4%	7%	3%	4%
Giurisprudenza	14%	7%	5%	5%	7%
Corsi interfacoltà	-	-	-	2%	1%
Lettere e Filosofia	2%	1%	-	-	3%
Lingue e letterature straniere	14%	20%	3%	10%	19%
Medicina e Chirurgia	15%	24%	66%	47%	23%
Medicina Veterinaria	-	-	2%	-	2%
Psicologia	2%	2%	1%	1%	2%
Scienze della Formazione	3%	4%	1%	3%	4%
Scienze M.F.N.	7%	7%	5%	3%	6%
Scienze Politiche	20%	11%	-	13%	12%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%
N.	(462)	(131)	(92)	(88)	(1.422)

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino

Tab. 1.6 – Distribuzione percentuale per facoltà di iscrizione degli studenti provenienti dai quattro principali Paesi in termini di studenti stranieri, Politecnico di Torino, a.a. 2004/05

Facoltà	Albania	Francia	Camerun	Romania	Totale
Architettura I	16%	5%	-	6%	13%
Architettura II	14%	3%	-	13%	10%
Ingegneria dell'informazione	31%	37%	77%	28%	33%
Ingegneria I	34%	55%	23%	53%	39%
Ingegneria II	2%	-	-	-	1%
Organizzazione d'Impresa e Ingegneria Gestionale	3%	-	-	-	4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%
N.	(88)	(62)	(35)	(32)	(536)

Fonte: elaborazioni su dati Politecnico di Torino

Si cercherà ora di delineare qualche ulteriore caratteristica degli studenti stranieri iscritti, analizzandone la suddivisione di genere, l'età, la scuola di provenienza. La Tab. 1.7 mostra come la presenza femminile fra gli studenti stranieri superi quella relativa agli studenti italiani, in entrambi gli atenei.

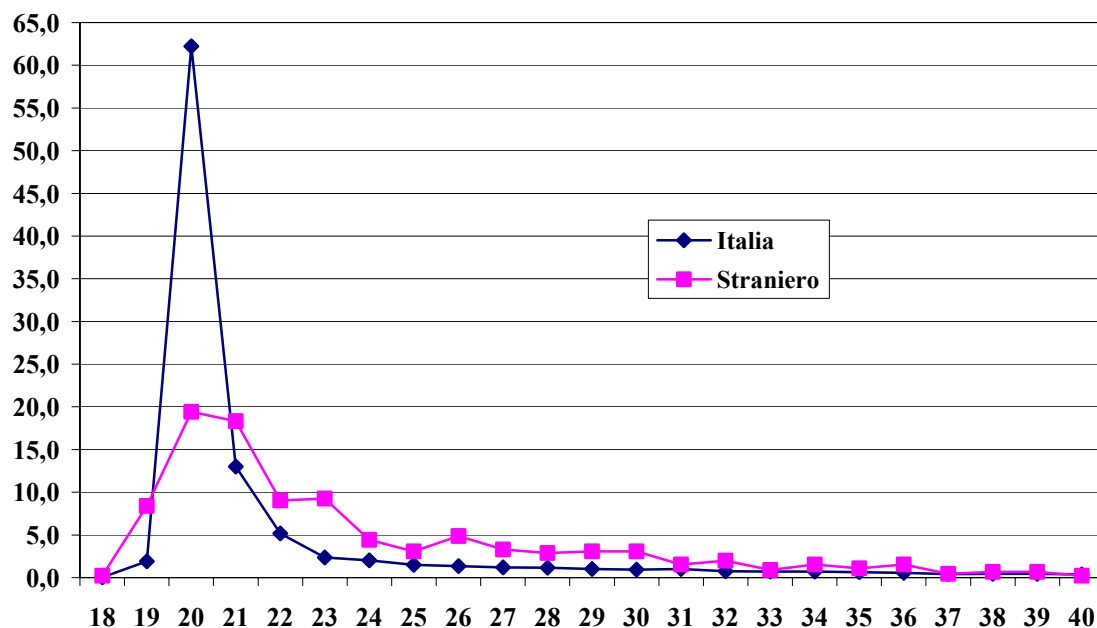
Tab. 1.7 - Immatricolati con cittadinanza straniera all'Università di Torino e al Politecnico di Torino nell'a.a. 2004/05, suddivisione di genere

Ateneo	<i>% Femmine fra gli studenti italiani</i>	<i>% Femmine fra gli studenti stranieri</i>
Università di Torino	59,4%	68,5%
Politecnico di Torino	26,7%	27,9%

Fonte: elaborazioni su dati Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

Dalla Fig. 1.1 si osserva come gli studenti italiani iscritti al primo anno di corso si concentrino intorno ai 20 anni di età (oltre il 60% di essi). Essi si sono dunque immatricolati appena terminate le secondarie superiori (all'età di 19 anni). Questo fenomeno è meno accentuato fra gli stranieri, che risultano avere una età più distribuita: la presenza di soggetti di 20 anni di età è limitata al 20% e la curva delle età degli stranieri giace al di sopra di quella relativa agli studenti italiani.

Fig. 1.1 – Et  (normalizzata) degli immatricolati con cittadinanza straniera all’Universit  e al Politecnico di Torino nell’a.a. 2004/05



Fonte: elaborazioni su dati Universit  degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

Nota: il dato del totale immatricolati   stato posto uguale a 100 e i valori relativi alle diverse et  calcolati con questo riferimento. Sono state escluse a causa della bassa numerosit  le et  superiori ai 40 anni.

I dati della Tab. 1.8 evidenziano come si tratti di soggetti che nel 72% dei casi hanno conseguito il titolo di studio secondario superiore all’estero e frequentano l’universit  negli atenei torinesi. In meno di 30 casi su 100 si tratta invece di soggetti che hanno conseguito il titolo secondario in Italia.

Tab. 1.8 – Immatricolati con cittadinanza straniera all’Universit  di Torino e al Politecnico di Torino nell’a.a. 2004/05, suddivisi in base al titolo secondario superiore

Titolo di studio secondario superiore	v.a	%
Titolo conseguito all'estero	343	72,4%
Titolo conseguito in Italia	131	27,6%
Totale	474	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Universit  degli Studi di Torino e Politecnico di Torino

Gli interventi a favore degli studenti stranieri nei due atenei torinesi

Gli studenti stranieri presenti negli atenei torinesi possono essere distinti principalmente in due categorie, quelli che partecipano a programmi di mobilità internazionale e gli studenti stranieri regolarmente iscritti, che decidono di svolgere la loro carriera universitaria presso un ateneo italiano.

Gli studenti stranieri che partecipano a programmi di mobilità internazionale

Negli ultimi anni gli atenei torinesi hanno attivato un numero sempre più rilevante di programmi per la mobilità internazionale degli studenti, offrendo ai propri iscritti la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero, sia negli stati membri dell'Unione Europea che in altri paesi, ed ospitando studenti provenienti da paesi esteri.

Nell'ambito della mobilità internazionale il programma più diffuso è *Socrates/Erasmus*, che permette gli scambi tra studenti appartenenti a paesi della Comunità Europea, dando facoltà agli iscritti a corsi universitari di studiare, per un periodo compreso tra tre e dodici mesi, presso università dei paesi partecipanti al progetto⁴. Gli studenti hanno così la possibilità di entrare in contatto con una cultura differente da quella del paese di origine, di seguire i corsi e sostenere esami che saranno pienamente riconosciuti dall'ateneo di appartenenza. Oltre all'*Erasmus*, il Politecnico ha attivato altri progetti per la mobilità degli studenti quali: l'America Latina Piemonte Politecnico (ALPIP), di interscambio con i paesi dell'America Latina; i progetti di doppia laurea, che permettono agli studenti di conseguire due titoli di studio, di cui uno rilasciato dall'Università di provenienza e l'altro da quella di destinazione; ed infine gli "accordi bilaterali", ovvero convenzioni tra Università extraeuropee. Anche l'Università ha avviato altri programmi di scambio, in particolare con gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e molti altri sono attualmente in fase di avvio.

L'Unione Europea, al fine di favorire gli scambi *Erasmus* tra gli atenei convenzionati, stanZIA ogni anno dei fondi destinati all'erogazione di borse di mobilità concesse a studenti che rispettano determinati requisiti, per aiutarli a coprire i costi necessari a sostenere un periodo di studi all'estero. I requisiti generali richiesti per ottenere una borsa di mobilità sono:

- aver completato il primo anno del corso di studi;
- avere una conoscenza adeguata della lingua del paese ospitante;
- essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o di uno dei paesi partecipanti al programma;
- non aver beneficiato, negli anni precedenti, dello status di studente *Erasmus*;
- non beneficiare, nello stesso periodo, di un altro contributo comunitario previsto da altri programmi di mobilità.

⁴ I paesi che attualmente partecipano al programma *Socrates/Erasmus* sono Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia e Ungheria.

Gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale ospitati nell'a.a. 2004/05 dagli atenei torinesi sono stati complessivamente 751, equamente distribuiti tra l'Università e il Politecnico di Torino, un dato tendenzialmente stabile rispetto all'anno accademico precedente (Tab. 2.1); i due atenei ospitano studenti provenienti da tutti i paesi europei, in particolare dalla Francia, dalla Spagna e dalla Germania.

Tab. 2.1 – Studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale dell'Università e del Politecnico di Torino negli a.a. 2002/03, 2003/04 e 2004/05

	a.a. 2002/03			a.a. 2003/04			a.a. 2004/05		
	N° studenti		Totale	N° studenti		Totale	N° studenti		Totale
	Socrates/ Erasmus	altri programmi di mobilità		Socrates/ Erasmus	altri programmi di mobilità		Socrates/ Erasmus	altri programmi di mobilità	
Università di Torino	417	3	420	401	3	404	373	3	376
Politecnico di Torino	231	132	363	187	157	344	210	165	375
Totale	648	135	783	588	160	748	583	168	751

Il Politecnico gestisce gli interventi a favore degli studenti *Erasmus incoming*, ovvero in arrivo dall'estero, tramite l'Ufficio Mobilità Studenti, che coordina le loro attività e li assiste nel periodo del soggiorno-studio; nelle fasi di maggior affluenza degli studenti, ovvero nei mesi di settembre e gennaio che segnano l'inizio dei semestri didattici, l'ateneo organizza i *welcome meeting*, ovvero riunioni di benvenuto in cui vengono fornite informazioni relative alle procedure e alla documentazione necessaria per usufruire dei servizi offerti.

Gli studenti hanno la possibilità di alloggiare in residence privati pagando una quota pari a 8 euro a notte per posto letto, per un massimo di 110 posti; tali strutture sono convenzionate con il Politecnico, che paga con fondi propri la differenza tra il prezzo richiesto per la stanza e quello pagato dallo studente. Inoltre, l'Ufficio Mobilità offre un servizio di intermediazione tra gli studenti che scelgono di affittare un appartamento privato e i proprietari degli alloggi, attraverso una lista di proposte di posti letto consultabile presso l'ufficio.

L'Università di Torino offre agli studenti *Erasmus* la possibilità di alloggiare in una residenza privata, gestita dall'Ente per il Diritto allo Studio (EDISU) e dotata di 33 posti letto, pagando un affitto di 380 euro mensili per un posto in camera singola e 240 euro in camera doppia; anche in questo caso l'ateneo finanzia la differenza tra il prezzo richiesto

dai privati e la quota pagata dallo studente. Per gli studenti che scelgono di affittare un appartamento è attivo lo “sportello casa”⁵, ovvero un servizio destinato alla generalità degli studenti, che mette in contatto la domanda e l’offerta di alloggi in Torino.

Al fine di agevolare lo studente nella comprensione dei corsi, entrambi gli atenei organizzano corsi intensivi di lingua italiana, e presso il Politecnico, è possibile anche seguire alcuni corsi in lingua inglese.

Tutti gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale possono richiedere all’EDISU la tessera mensa, che dà diritto a consumare i pasti pagando la stessa tariffa di uno studente che rientra nella prima fascia di contribuzione.

Per gli studenti *Erasmus incoming* non sono previsti ulteriori aiuti finanziari da parte degli atenei, in quanto beneficiano della borsa erogata dall’Unione Europea e generalmente di contributi integrativi concessi dal paese di provenienza. Il Politecnico, per il programma ALPIP, invece, assegna borse di studio di circa 10.000 euro all’anno, cofinanziate dall’ateneo e da enti privati.

Gli studenti stranieri regolarmente iscritti

Per gli studenti stranieri regolarmente iscritti non sono previsti interventi specifici da parte dell’Università e del Politecnico di Torino; essi sono in generale equiparati agli studenti italiani ed infatti possono partecipare al concorso per svolgere attività part-time e per usufruire di tutti i benefici offerti dall’EDISU, quali la borsa di studio ed il servizio abitativo. Gli stranieri in cerca di un appartamento possono rivolgersi, come tutti gli studenti, al servizio “sportello casa”, tuttavia gli iscritti al Politecnico, nel caso di necessità di un posto alloggio per brevi periodi di tempo, possono recarsi all’Ufficio Mobilità Studenti, che in base alla disponibilità dei posti, offre ospitalità nelle residenze convenzionate che solitamente accolgono gli studenti *Erasmus*; inoltre l’ufficio concede loro la possibilità di consultare la lista di alloggi offerti in affitto. Gli studenti stranieri, come quelli partecipanti a programmi di mobilità internazionale, sono ammessi a frequentare i corsi di lingua italiana organizzati dagli atenei, e presso il Politecnico possono seguire i corsi attivati in lingua inglese.

Le politiche per il diritto allo studio a sostegno degli studenti stranieri

Il diritto allo studio - principio sancito dall’art. 34 della Costituzione secondo cui i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto a raggiungere i più alti gradi degli studi - viene garantito in Italia principalmente attraverso l’erogazione di una borsa di studio e la fornitura di servizi, in particolare quello abitativo e di ristorazione.

La borsa di studio è un contributo finanziario di cui beneficiano gli studenti universitari - iscritti ad un corso di laurea (di primo livello, specialistica o a ciclo unico), di dottorato o di specializzazione, presso le università o le istituzioni di alta formazione artistica e musicale -, che soddisfano determinati requisiti economici e di merito, stabiliti dalle Regioni sulla base di quanto previsto dal DPCM 9 aprile 2001; nella Regione Piemonte possono richiederla gli iscritti presso l’Università di Torino, il Politecnico di Torino, l’Università del Piemonte Orientale, la Scuola Superiore Traduttori e Interpreti, l’Accademia di Belle Arti e l’Università di Scienze Gastronomiche.

⁵ Per maggiori informazioni su questo servizio si veda www.bussola.ceur.it.

Qualora lo studente risieda in un comune diverso da quello sede del corso di studio, che non può essere raggiunto entro 60 minuti con i mezzi pubblici, lo studente è considerato 'fuori sede', per cui può beneficiare anche del servizio abitativo.

Il servizio di ristorazione, invece, è rivolto alla generalità degli studenti, nel senso che vi possono accedere tutti gli studenti a prescindere dalle loro condizioni economiche.

Agli studenti stranieri non appartenenti alla Unione Europea (UE), è riconosciuto l'accesso ai servizi e agli interventi per il diritto allo studio a parità di condizione con gli studenti italiani, purché in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità.

Il principio della parità di trattamento tra studenti italiani e stranieri è stato sancito dalla legge n. 40/98, poi Testo Unico sull'Immigrazione (D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art.46), che supera il disposto in base al quale gli studenti stranieri potevano usufruire dei servizi a concorso, purché esistessero trattati o accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità tra la Repubblica italiana e gli Stati di origine degli studenti (L. 390/91, art. 20).

Gli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio in Piemonte

In Piemonte gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio, negli ultimi otto anni accademici, sono aumentati in misura consistente, passando da 9 nell'a.a. 1997/98, pari allo 0,1% sul totale degli studenti borsisti, a 931 nell'a.a. 2004/05, pari al 8% circa sul totale dei vincitori di borsa (Tab. 3.1).

L'aumento del numero di stranieri aventi diritto alla borsa si registra soprattutto a partire dall'a.a. 1999/00, come si nota dalla tabella 3.1, il che può essere riconducibile all'introduzione del principio della parità di trattamento, avvenuta come già ricordato con l'approvazione del Testo Unico sull'Immigrazione nel 1998.

Tuttavia, l'incremento permane consistente anche nel corso degli anni successivi: dall'a.a. 2003/04 al 2004/05 vi è un +18% circa di borsisti stranieri, pur essendo la normativa invariata.

Anche il numero di studenti stranieri che usufruisce di posto alloggio ha conosciuto un evidente incremento - da 13 nell'a.a. 1999/00 a 167 nell'a.a. 2004/05 (con una lieve flessione rispetto all'a.a. 2003/04) - e tale aumento si verifica soprattutto nel 2001/02 (+144% rispetto all'anno precedente); ciò potrebbe essere in parte effetto della norma secondo cui gli studenti stranieri sono comunque considerati fuori sede, indipendentemente dal comune di residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia (DPCM 9 aprile 2001, art. 13).

Nella figura 3.1 è indicato il numero di domande per borsa di studio da parte degli studenti stranieri, che conferma il trend di crescita di richieste; il fatto che questo numero (pari a poco più di 1.000 studenti) si discosti da quello degli stranieri vincitori di borsa, è perché non tutti gli studenti che presentano la domanda soddisfano i requisiti economici e di merito necessari per ottenere il beneficio.

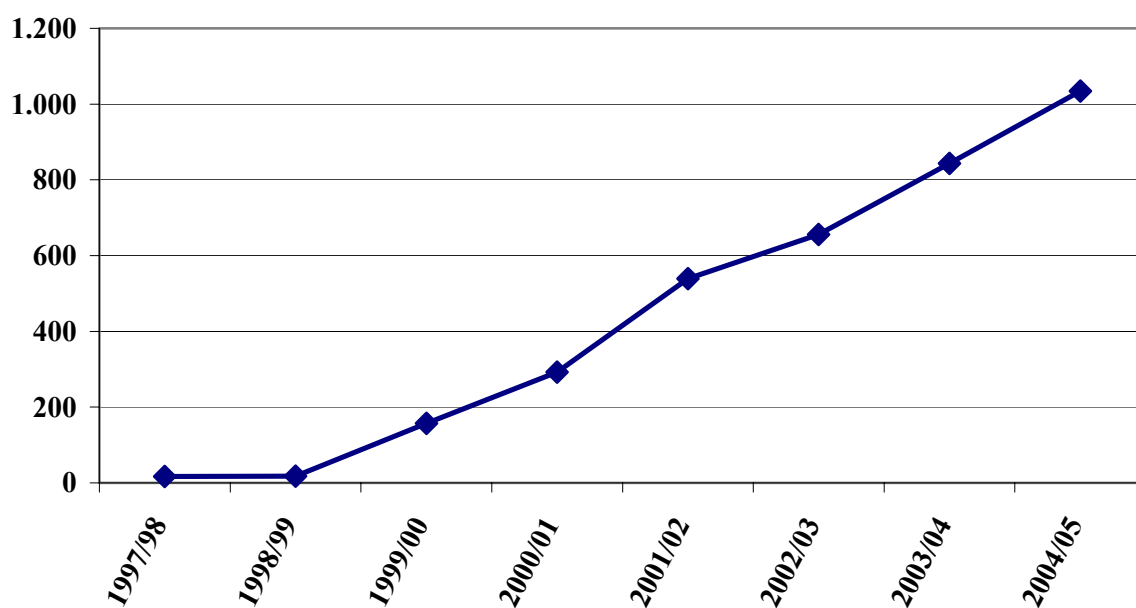
Confrontando la percentuale di stranieri borsisti in Piemonte nell'a.a. 2002/03, provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, con la percentuale nazionale, si nota che il Piemonte è sopra il valore medio italiano: 5,2% sono gli studenti borsisti extra UE in Piemonte, contro il 3,9% in Italia, per cui si posiziona come sesta regione in termini di numero di borsisti stranieri presenti (Tab. 3.2).

Tab. 3.1 – Il numero di studenti universitari stranieri vincitori di borsa di studio in Piemonte, a.a. 1997/98 - 2004/05

	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
Totale vincitori di borsa in Piemonte	6.883	6.550	7.976	9.602	12.407	10.279	11.419	11.212
Studenti stranieri								
vincitori di borsa	9	10	140	263	494	576	792	931
beneficiari di posto alloggio	-	-	13	45	110	186	202	167
Borsisti stranieri sul totale dei borsisti in Piemonte	0,1%	0,2%	1,8%	2,7%	4,0%	5,6%	6,9%	8,3%

Fonte: EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Fig. 3.1 - Il numero di studenti universitari stranieri richiedenti la borsa di studio in Piemonte, a.a. 1997/98-2004/05



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Tab. 3.2 – Percentuale di studenti extra Unione Europea borsisti, sul totale degli studenti borsisti, per Regione, a.a. 2002/03

	Studenti extra UE sul totale degli studenti borsisti %
Toscana	7,7
Trentino-Alto Adige	7,7
Umbria	7,6
Lazio	7,3
Lombardia	6,1
Piemonte	5,2
Friuli Venezia Giulia	4,9
Emilia Romagna	4,6
Marche	4,5
Liguria	4,2
ITALIA	3,9
Abruzzo	0,9
Puglia	0,8
Sicilia	0,6
Calabria	0,4
Sardegna	0,2
Campania	0,2
Veneto	0,2

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - URST e AFAM

Nota: I dati si riferiscono al 2002/03 in quanto sono gli ultimi disponibili da fonti nazionali.

Le caratteristiche degli studenti universitari stranieri beneficiari di borsa di studio: chi sono, cosa studiano, da dove vengono

Nell'a.a. 2004/05, ha la famiglia residente in Italia poco meno del 60% degli studenti stranieri vincitori di borsa, da cui si può desumere che meno della metà - il 40% circa - si è trasferito dall'estero per studiare nel nostro Paese (Tab. 3.3); si tratta naturalmente di un'ipotesi in quanto di questa "fetta" di popolazione studentesca non si conoscono di fatto le motivazioni del trasferimento in Italia. Comparando il dato a quello del 2003/04, si constata un lieve aumento degli studenti con la famiglia residente all'estero. borsisti stranieri iscritti nelle università torinesi in prevalenza sono donne, pari al 60% sul totale dei borsisti stranieri, e la tendenza è chiaramente in crescita considerato i 6 punti percentuali in più rispetto al 2001/02 (Tab. 3.4). L'età media è di 23 anni; il 60% circa si concentra nella fascia di età fra i 18 e i 22 anni, mentre i borsisti italiani sono pari al 76% nella stessa fascia di età, tendenzialmente, quindi, gli stranieri sono un po' più "anziani". A conferma, si osservi che hanno più di 30 anni circa l'11% dei borsisti stranieri, contro il 3,4% dei borsisti italiani (Fig. 3.2).

Tab. 3.3 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa iscritti negli atenei torinesi con famiglia residente in Italia, a.a. 2003/04-2004/05

Famiglia	2003/04	2004/05
	%	%
Residente all'Estero	36,6	41,1
Residente in Italia	63,4	58,9
N.	(699)	(859)

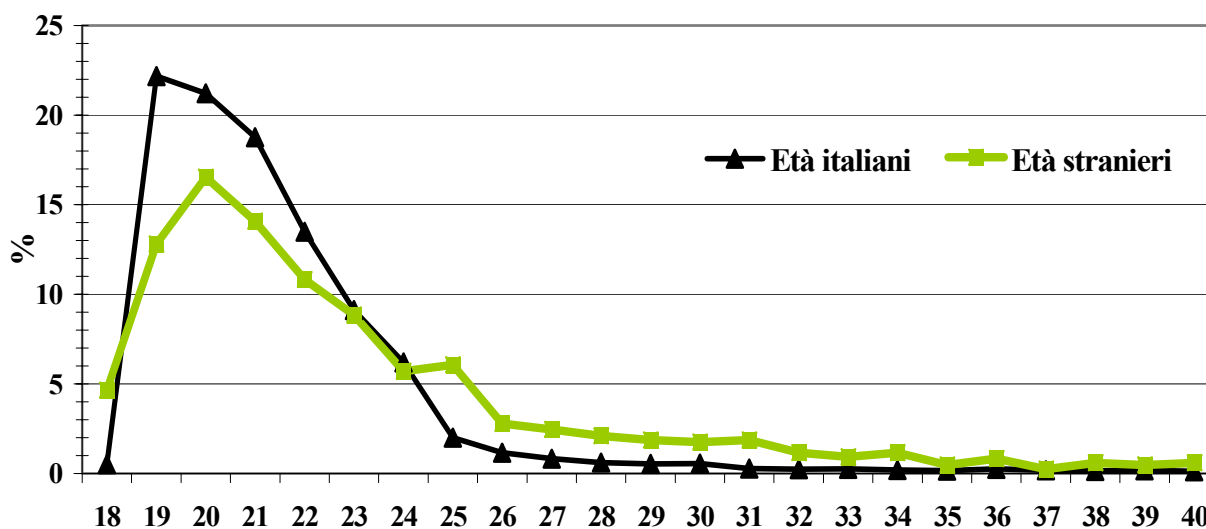
Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Tab. 3.4 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa iscritti negli atenei torinesi, per sesso, a.a. 2001/02- 2004/05

	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05
	%	%	%	%
Uomini	45,8	45,6	43,9	39,9
Donne	54,2	54,4	56,1	60,1
N.	(467)	(539)	(699)	(859)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Fig. 3.2 - I borsisti italiani e stranieri iscritti negli atenei torinesi, distinti per età, in valore percentuale sul totale, a.a. 2004/05



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Nota: Non sono riportati nel grafico i valori relativi agli studenti con età superiore a 40 anni, data la scarsa numerosità.

Circa il corso e l'anno di iscrizione degli stranieri borsisti, l'87% è iscritto presso un corso di laurea di primo livello e il 41% circa frequenta il primo anno. I borsisti stranieri iscritti al secondo anno scendono di quasi 10 punti percentuali (Tab. 3.5); la differenza si spiega con il fatto che molti vincitori di borsa al primo anno non mantengono i requisiti per beneficiare della borsa l'anno seguente, analogamente a quanto accade agli studenti borsisti italiani, per il quale si osserva un forte tasso di caduta.⁶

Tab. 3.5 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa di studio, iscritti negli atenei torinesi, per anno di iscrizione e corso di studio, a.a. 2004/05

Anno di iscrizione	Laurea primo livello	Laurea a ciclo unico	Laurea specialistica	Totale	Sul totale dei borsisti stranieri iscritti alla laurea di primo livello o ciclo unico
	v.a.	v.a.	v.a.		v.a.
1	314	29	18	361	41,2
2	225	22	8	255	29,7
3	110	7	1	118	14,1
4	67	5	-	72	8,7
5	20	5	-	25	3,0
6	12	9	-	21	2,5
1° oltre durata legale	-	7	-	7	0,8
Totale	748	84	27	859	100,0
In % sul totale	87,1	9,8	3,1	100,0	

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

La quasi totalità degli studenti stranieri borsisti è iscritto presso l'Università di Torino (80% circa), un dato che rispecchia quello relativo agli studenti stranieri in generale, iscritti per il 73% circa presso tale ateneo, come si è osservato nel paragrafo 1. Tuttavia, se si rapportano gli studenti stranieri borsisti al totale dei borsisti presenti in ciascuno Istituto, la percentuale più alta si riscontra presso l'Istituto Vittorio e l'Accademia di Belle Arti (13-14% circa) (Tab. 3.6).

⁶ In un studio condotto dall'Osservatorio, si rileva che sul totale degli immatricolati borsisti, il 40% non è confermato borsista l'anno seguente. Si veda *Il percorso degli studenti beneficiari di borsa iscritti nell'a.a. 2001/02 al primo anno dei corsi di laurea negli atenei piemontesi*, F. Laudisa, www.ossreg.piemonte.it.

Tab. 3.6 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per Istituto di iscrizione, in valore assoluto e percentuale sul totale dei borsisti, a.a. 2004/05

	Studenti borsisti totali	Studenti stranieri borsisti	Borsisti stranieri in % sul totale	Borsisti stranieri sul totale dei borsisti
	<i>v.a.</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>%</i>
Università di Torino	7.523	684	79,6	9,1
Politecnico di Torino	2.441	153	17,8	6,3
Accademia di Belle Arti	157	21	2,4	13,4
Istituto Vittoria	7	1	0,1	14,3
Totale	10.128	859	100,0	8,5

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Le facoltà con maggiori capacità di attrazione anche nel 2004/05 si confermano quelle di Lingue (17%), Economia e Commercio (16%), Medicina e Chirurgia ed Ingegneria, in cui risultano iscritti il 14-15% degli stranieri borsisti (Tab. 3.7), un dato ancora una volta speculare a quello relativo al complesso degli studenti stranieri.

Tab. 3.7 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa per facoltà, in percentuale sul totale, a.a. 2004/05

Facoltà	Studenti borsisti stranieri in % sul totale
Lingue	16,6
Economia e Commercio	15,9
Medicina e Chirurgia	15,3
Ingegneria	14,0
Scienze Politiche	11,8
Scienze M.F.N.	5,1
Giurisprudenza	4,4
Architettura	4,3
Farmacia	3,3
Scienze della Formazione	2,6
Lettere e Filosofia	2,0
Psicologia	1,7
SUISM	1,1
Medicina Veterinaria	0,6
Interfacoltà	0,5
Agraria	0,4
Biotecnologie	0,4
N.	(837)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

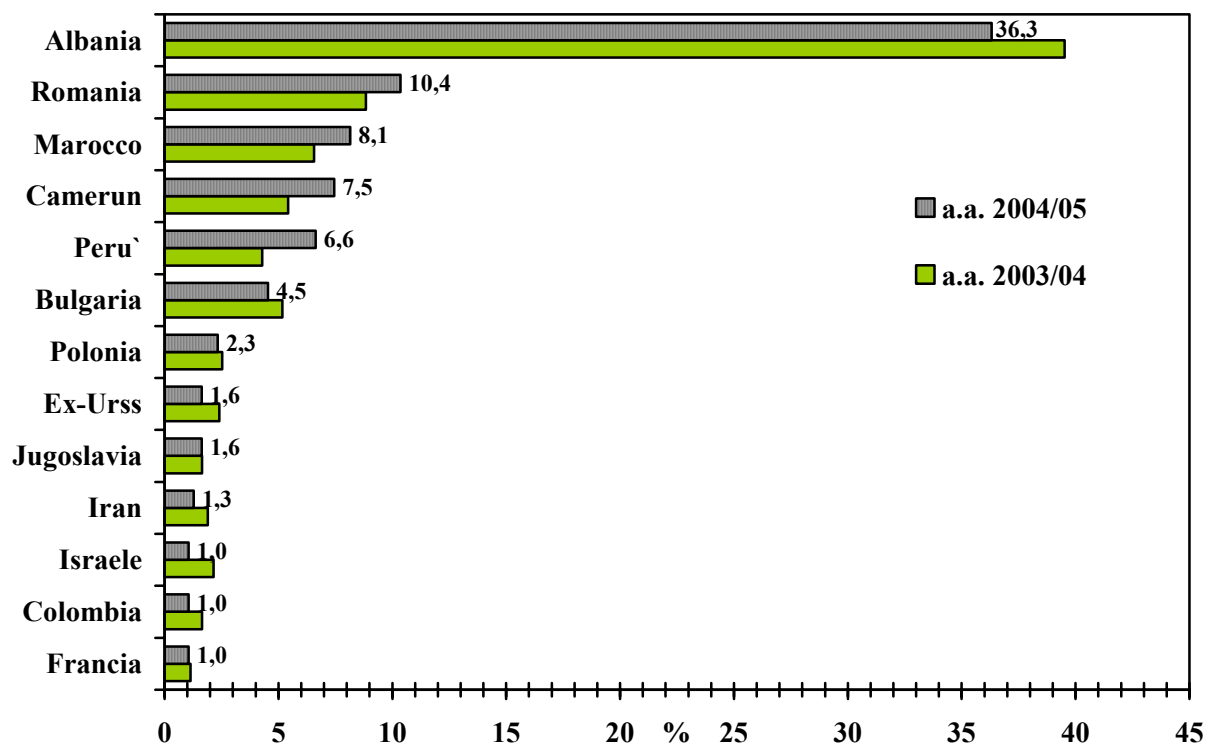
Per quel che concerne la provenienza geografica, gli studenti stranieri borsisti per lo più sono europei (62% circa nell'a.a. 2004/05), sebbene *non* di un Paese membro dell'Unione Europea (3% circa). Rispetto allo scorso anno accademico si osserva un leggero aumento degli studenti africani ed americani, pari rispettivamente al 19 ed 11% ed una lieve flessione di quelli asiatici (5%) (Tab. 3.8). Infatti, dalla figura 3.3, si nota rispetto all'a.a. 2003/04 un aumento degli studenti provenienti dal Marocco, dal Camerun e dal Perù. Ciononostante, i Paesi da cui provengono principalmente gli stranieri borsisti sono sempre l'Albania (circa il 36%), e la Romania (10% circa).

Tab. 3.8 – Gli studenti stranieri vincitori di borsa, iscritti negli atenei torinesi, per continente di provenienza, a.a. 2004/05

	a.a. 2003/04	a.a. 2004/05
UE	2,9	5,9
Altri Paesi europei	64,9	58,6
Africa	15,7	19,1
Asia	7,2	5,0
America	9,2	11,3
Oceania	0,1	0,1
N.	(792)	(859)

Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05

Fig. 3.3 - Gli studenti stranieri vincitori di borsa, per i principali Paesi di provenienza, a.a. 2003/04 - 2004/05



Fonte: Elaborazione su dati EDISU Piemonte, rilevazione gennaio '05.

Nota. Non sono riportati nel grafico quei Paesi per i quali si riscontra una percentuale di provenienza inferiore all'1%.